

# **MOBILITIAMOCI PER SALVARE IL MARTUSCELLI DALLO SCEMPIO**

Toni Nocchetti.

Nel frattempo l'istituto Martuscelli va deteriorandosi divenendo sempre più un indifendibile bene pubblico che, prima o poi, bisognerà vendere (svendere) al miglior offerente.

In questo contesto non ho provato nessuna sorpresa nell'apprendere dalla newsletter della Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Napoli che sono stati appena pubblicati i bandi per la dismissione di altri immobili di proprietà dell'istituto Martuscelli.

E, subito dopo, della notizia di un concerto di beneficenza per raccogliere fondi per la biblioteca , cito testualmente, "auspicabilmente, per riparare le coperture dell'edificio dell'istituto".

Senza entrare nel merito di una raccolta fondi che dovrebbe essere così cospicua da consentire di racimolare diverse centinaia di migliaia di euro che nessun concerto può immaginare di realizzare mi interessa sottolineare quanto segue.

Il piano di dismissione degli immobili procede allegramente, la visione della governance attuale per il recupero è rappresentata da un concerto a trenta euro a ingresso e dall'auspicio che questo possa restituire un tetto a una struttura che dovrebbe intercettare un piano di azione del PNRR piuttosto che un teatro cittadino.

Da oltre quattro mesi ho consegnato al ministro del mezzogiorno, al sindaco di Napoli ed agli assessori competenti un piano di rilancio della struttura redatto a più mani con docenti universitari , fondazioni bancarie ed associazioni.

Nessuna risposta da parte del ministro responsabile che è quello dell'istruzione . Un silenzio assordante ed esplicito al tempo stesso: vendere, vendere, vendere facendo anche finta di occuparsi di qualcosa . A breve , c'è da scommetterci, la vendita anche del prestigioso istituto.

A chi e perché è facile prevederlo.

Nel frattempo: musica maestro!

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA